

ASSEMBLEA 19.11.2007



**Il giorno 05 Novembre 2007 gli
Specializzandi di Padova hanno
cominciato l'ASTENSIONE...**



CRONISTORIA 1

- 1991: istituzione della **borsa di studio** per i medici specializzandi
- 1995: Tabelle B
- 1999: approvazione della legge 368, che regola l'attività formativa e assistenziale dello specializzando con **contratto di formazione specialistica**
- 2002: tutte le scuole di specialità d'Italia scendono in piazza per l'applicazione della legge 368.
Risultato: evitano che la legge venga cancellata.
- 2005: finanziamento della legge 368
- 2006: entrata in vigore della legge 368 e attivazione del contratto di formazione specialistica.

CRONISTORIA 2

2007:

Marzo: Manifestazione nazionale che ha portato alla firma del I Decreto Ministeriale (**I DPCM:** Costo contratto formazione specialistica dei medici)

Aprile: astensione nazionale degli specializzandi di 3 giorni e manifestazione a Roma.

Risultato: a Luglio Firma del **II DPCM**, che istituisce lo Schema-tipo di contratto

Attuale **borsa di studio**

- Nessun riconoscimento per la malattia
- Nessuna tutela per la maternità
- Nessun contributo a fini pensionistici
- Tabelle B (istituite nel '95, che definiscono gli standard formativi) non rispettate
- Stipendio: 966,96 euro **LORDI**

Legge 368/99

- Tutela malattia
- Tutela maternità
- Contributi pensionistici
- Definizione della figura giuridico-professionale dello specializzando (Non sostitutivo del personale di ruolo)
- Applicazione effettiva Tabelle B
- Riduzione del divario di stipendio rispetto agli standard europei (1880 euro LORDI)

MOTIVAZIONI ASTENSIONE

- Mancata approvazione **III DPCM**, necessario a sbloccare i fondi già stanziati per l'attivazione del contratto
- Mancata firma del **CONTRATTO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA** con Università e Regione
- Mancata applicazione delle disposizioni previste dalla **LEGGE 368/99** (attiva in toto dal 2006)
- Ritiro o modifica del **DDL Turco** sull'ammodernamento del SSN
- La mancata **specializzazione** a Padova **entro fine Dicembre** degli specializzandi dell'ultimo anno, in rapporto al resto d'Italia.

RISULTATI

- **Approvazione III DPCM**, necessario a sbloccare i fondi già stanziati per l'attivazione del contratto
- Firma del **CONTRATTO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA** con Università e Regione, **appena disponibili gli atti formali di competenza ministeriale**.
- **Applicazione** delle disposizioni previste dalla **LEGGE 368/99** (attiva in toto dal 2006)
- **Modifica** del **DDL Turco** sull'ammodernamento del SSN
- **Mozzioni approvate** dalla CRUI
- **Impegno** della Regione Veneto
- La mancata **specializzazione** a Padova **entro fine Dicembre** degli specializzandi dell'ultimo anno, in rapporto al resto d'Italia, sarà **affrontata in termini legali**.



CRUI

Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane

Mozioni approvate dalla CRUI

MOZIONE APPROVATA

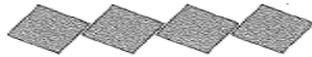
DALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA CRUI

L'Assemblea Generale della CRUI, riunita il 25 ottobre 2007,

ritiene del tutto inaccettabile la situazione venutasi a creare negli Atenei italiani a seguito della mancata firma da parte del Presidente del Consiglio del DPCM necessario a chiudere la annosa vicenda della stipula dei contratti, previsti dalla normativa vigente, per i medici specializzandi;

richiede con forza un immediato intervento del Presidente del Consiglio stesso che faccia chiarezza e dia garanzie agli Atenei che intendono regolarizzare quanto prima possibile la situazione dei propri specializzandi, nell'interesse degli specializzandi medesimi, ma anche delle istituzioni e degli stessi pazienti;

auspica la più stretta collaborazione ed il più efficace concerto tra i Ministeri interessati alla vicenda così come tra gli Atenei e gli Assessorati Regionali competenti, affinché possa essere fruttuosamente ristabilita la necessaria serenità nelle Università, oggi compromessa dagli inammissibili ritardi verificatisi nella predisposizione dei dovuti atti normativi.



CRUI
Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane

Mozioni approvate dalla CRUI

MOZIONE APPROVATA

DALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA CRUI

Roma, 25 ottobre 2007

La Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, venuta a conoscenza dello schema di Disegno di Legge concernente "Interventi per la qualità e la sicurezza del Servizio Sanitario Nazionale" che pare possa confluire nel collegato alla Legge Finanziaria, ha rilevato con estrema preoccupazione che nell'art. 13, dedicato alla "Formazione specifica in medicina generale e dei medici specializzandi", vengono introdotte norme gravemente lesive delle prerogative delle Università nel campo della formazione post-laurea.

In particolare, nei commi 3-7 vengono proposte norme sostitutive dell'art. 16 del Decreto Legislativo 30/12/1992 (n. 502), con le quali la gestione delle Scuole di Specializzazione verrebbe in larga misura trasferita alle Regioni, sia per quanto riguarda le strutture operanti nella rete formativa, sia per quanto riguarda la formazione stessa degli specializzandi.

Alla base di questa proposta sta il concetto, del tutto incongruo ed inaccettabile sul piano culturale e scientifico, di una separazione netta tra attività didattica, che sarebbe di pertinenza prettamente universitaria, ed attività professionalizzante, che sarebbe di pertinenza in maggiore o in minore misura extra-universitaria.

Particolare rilievo ha la norma che verrebbe a sottrarre gli specializzandi degli ultimi due anni alle attività proprie della Scuola, per essere inseriti nelle attività delle strutture sanitarie locali con funzioni sostitutive del personale medico delle Aziende sanitarie.

Impegno della Regione

Venezia, 12 novembre 2007

“La Regione del Veneto darà ai medici specializzandi tutto il sostegno necessario sul piano contrattuale e assicurativo e formativo. **Per la fine del mese di novembre la Giunta regionale recepirà lo schema contrattuale approvato dallo Stato e si impegnerà ad individuare e a definire un preciso percorso formativo.** Palazzo Balbi vuole avere, sin d’ora, un ruolo di garanzia.” Lo ha detto questa mattina l’assessore alle Politiche sanitarie, Francesca Martini, alla delegazione di specializzandi che sono stati ricevuti a Palazzo Balbi e che hanno chiesto la collaborazione della Regione del Veneto per arrivare in tempi brevi alla firma trilaterale del contratto di formazione specialistica. Spiega Martini: “Ritengo che i medici specializzandi siano una preziosa risorsa del Servizio sanitario regionale e che rappresentino il futuro della sanità veneta. Penso, inoltre, che siano stati già pesantemente penalizzati dal ritardo con cui il ministro dell’Economia, Tommaso Padoa Schioppa, ha firmato il DPCM per lo sblocco dei fondi. Auspico, pertanto, che i 1500 specializzandi afferenti all’Università di Padova e che i 680 afferenti all’Università di Verona trovino, anche attraverso il mio sostegno, una risposta immediata ai loro bisogni. Il prossimo 15 novembre, in Conferenza Stato Regioni, porrò nuovamente al centro della discussione la situazione dei medici specializzandi e dirò ancora una volta che non rispondere alle loro richieste significa, di fatto, smantellare in merito all’assistenza e nell’ambito della formazione l’impianto stesso del Servizio sanitario nazionale. Mentre il 27 novembre, quando in Germania si riunirà il Forum delle Regioni Europee, stimolerò il confronto sulla mobilità dei professionisti e sulla necessità che i percorsi di formazione post laurea siano sempre più di eccellenza”. Conclude l’Assessore: “Mi auguro che il Ministero non imporrà nuovi stop dal momento che la firma dovrà avvenire alla presenza di un suo rappresentante. La tutela che gli specializzandi domandano non è, infatti, una concessione che lo Stato può fare, bensì un modo concreto per mantenere alta la qualità del Servizio sanitario nazionale. Così come sono convinta che sia paradossale che gli specializzandi debbano reclamare la presenza di un tutor che è, invece, parte integrante della formazione ed anzi il regolatore stesso della formazione”.



MINISTERO DELLA SALUTE

**Disegno di legge concernente:
Interventi per la qualità e la sicurezza del Servizio sanitario nazionale
(collegato alla manovra di finanza pubblica per il 2008)**

15 novembre 2007



Art. 15

(medici specializzandi)

1. All'articolo 16 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, dopo il comma 1 sono aggiunti i seguenti:

“2. L'attività professionalizzante prevista dagli attuali ordinamenti didattici in misura non inferiore al settanta per cento dei crediti formativi complessivi si svolge, secondo le modalità disciplinate dall'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, nelle strutture universitarie e del Servizio sanitario nazionale, ospedaliere ed extraospedaliere, costituenti la rete formativa individuata per ogni specializzazione nella area ove ha sede la scuola di specializzazione di concerto dell'Università e della Regione interessata.

3. L'attività di cui al comma 2, certificata dal tutore individuale in accordo con il direttore della unità operativa ove essa viene esercitata, costituisce requisito per l'ammissione alle prove in itinere e alla discussione della tesi di specializzazione. I criteri generali della rotazione tra le strutture inserite nella rete formativa sono preventivamente determinati, all'inizio di ogni anno accademico, dall'osservatorio regionale per la formazione medico specialistica di cui all'articolo 44 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368.

4. Al fine di favorire lo svolgimento di attività assistenziali funzionali alla acquisizione delle capacità professionali inerenti al titolo di specialista, di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, la formazione di cui all'articolo 38, comma 3, del citato decreto legislativo n. 368/1999, dei medici in regola con l'acquisizione dei crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico avviene, sentito il Consiglio della Scuola, a partire dal penultimo anno di iscrizione alla Scuola di Specializzazione, fermi restando gli obblighi didattici all'interno delle unità operative, costituenti la rete formativa di cui al comma 3, in possesso dei rapporti più elevati, in termini quantitativi e qualitativi, delle attività proprie della

LUNEDI' 19 NOVEMBRE '07

**GLI SPECIALIZZANDI HANNO DECISO DI
SOSPENDERE L'ASTENSIONE INIZIATA 2
SETTIMANE FA CON LA **GARANZIA**
DELL'APPLICAZIONE PROGRESSIVA E IN
TEMPI BREVI DELLE DISPOSIZIONI DELLA
LEGGE 368/99 DA PARTE DI **TUTTI** I
DIRETTORI DELLE SCUOLE DI
SPECIALITA', MANTENENDO LO STATO DI
AGITAZIONE FINO ALLA FIRMA DEL
CONTRATTO**

Padova, 16 novembre 2007

Ai Colleghi della Facoltà di Medicina

Agli iscritti alle Scuole di specializzazione della Facoltà Medica

Desidero rivolgermi a tutti Voi in questo momento di difficoltà soprattutto per i giovani medici iscritti alle Scuole di specializzazione della nostra gloriosa Facoltà, per assicurare innanzitutto a Loro che l'Ateneo è, oggi più che mai, attento e sensibile alle problematiche che li hanno spinti ad astenersi dalle loro attività in questi giorni. Abbiamo sempre dimostrato con i fatti, e non con le chiacchiere, di comprendere le loro ragioni ed abbiamo operato per favorire, sui diversi piani, la soluzione dei problemi che da troppi anni erano stati lasciati incancrenire per la mancanza di una risposta a livello normativo nazionale. La Facoltà Medica patavina si è distinta per l'impegno profuso nel migliorare la struttura organizzativa delle Scuole, così che in ciascuna di esse si potesse creare il contesto più adeguato per garantire una eccellente formazione specialistica per i giovani laureati in Medicina e chirurgia. Inoltre il nostro Ateneo è a tutt'oggi l'unico in Italia in cui è stato attivato l'Osservatorio per le Scuole, che si è rivelato uno strumento prezioso per migliorare anche a livello istituzionale il rapporto di comunicazione e di discussione degli iscritti con i docenti impegnati sul fronte della formazione specialistica in area medica. Anche ieri l'altro il nostro Consiglio di Amministrazione ha concretamente dimostrato la disponibilità dell'Ateneo nei confronti delle richieste avanzate dai rappresentanti degli specializzandi, nei limiti in cui ciò è giuridicamente ed amministrativamente possibile. Ora sento il dovere di rivolgere un appello agli specializzandi della Facoltà affinché riprendano immediatamente, per senso di responsabilità e nel loro stesso interesse, le loro attività nelle Cliniche e nei reparti in cui sono impegnati, assicurando tutti loro che l'Ateneo continuerà con immutata energia ad operare affinché quanto prima possibile sia dato corso alla formale sottoscrizione dei contratti così come previsto per legge. **Nel contempo il mio appello va anche ai Colleghi incaricati della docenza presso le Scuole, affinché la loro attività continui nel solco dell'encomiabile impegno sinora sempre dimostrato, rafforzando tale impegno e considerando sin d'ora come operante – se già non praticato – quanto previsto dai contratti in termini di organizzazione del lavoro formativo nelle Scuole, a vantaggio di una ancora migliore qualità della formazione dei giovani medici. Sono certo che anche la Regione del Veneto e la Azienda Ospedaliera di Padova faranno la loro parte in questo non facile passaggio.** Mi auguro vivamente che si possa da subito ristabilire quel clima di fiducia reciproca e di volontà di collaborazione che è la premessa necessaria per il raggiungimento dell'obiettivo prioritario da perseguire, quello di una formazione specialistica dei giovani medici adeguata alle esigenze sociali sempre più pressanti ed alle sfide professionali che li attendono. Nella convinzione che tutti Voi saprete comprendere il senso di queste mie parole, e con l'auspicio vivissimo che in tutti si rafforzi in questo momento difficile la volontà di cooperazione e il senso di responsabilità, invio con l'occasione il mio più cordiale ed amichevole saluto.

Vincenzo Milanese

CHIEDIAMO: **di non essere fuori legge**

- **TUTORE:** individuazione dello strutturato di riferimento. Non più di 3 specializzandi per tutor (come da art. 38 par.1 legge 368/99).
- **GUARDIE:** presenza di tutore strutturato (non specializzando facente funzione) in sede (come da art. 38 par.3 legge 368/99).
- **FORMAZIONE:** progressiva applicazione delle TABELLE B considerate come REQUISITI MINIMI A LIVELLO EUROPEO (come da art. 38 par.2 legge 368/99).
- **CONSULENZE:** tutoraggio formativo.
- **SPECIALIZZAZIONE:** conclusione entro l'anno accademico (nella pratica in Dicembre).
- **OSSERVATORIO REGIONALE:** istituzione entro la fine di Dicembre
- **REGOLAMENTO D'ATENEO:** modifica e adeguamento secondo legge 368/99

Un messaggio del Magnifico Rettore agli Specializzandi dell'area medica

26-10-2007

Agli Specializzandi dell'area medica

L'Università di Padova è sempre stata punta di diamante nelle battaglie per il riconoscimento dei diritti degli specializzandi ed ha sempre visto una stretta collaborazione ed un'efficace sinergia tra l'azione delle autorità accademiche e quella degli specializzandi stessi.

Anche grazie al ruolo e all'azione dell'Università di Padova, si è riusciti ad ottenere l'applicazione delle normative europee, che hanno portato al contratto, per la firma del quale manca ora "l'ultimo miglio".

Non mancherà, anche in questa fase finale dell'annosa vicenda, il concreto appoggio delle autorità accademiche alle giustissime richieste degli specializzandi; e ci auguriamo che proprio il comune operare in questa direzione possa portare nei tempi più brevi possibili alla firma dell'ultimo DPCM mancante.

Nelle more della vicenda nazionale di questo ultimo atto, in mancanza del quale non può essere considerato chiuso l'iter complesso di cui sopra si è detto, **il Magnifico Rettore si è immediatamente attivato affinché il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo possa valutare la possibilità di procedere comunque alla stipula dei contratti, in attesa dell'erogazione delle quote a carico del Ministero.**

Nel frattempo è stato intensificato il confronto con la Regione del Veneto per garantire l'impegno della medesima per una politica forte di sostegno alla formazione universitaria dei giovani medici attraverso le Scuole di Specialità, che devono restare il canale di formazione e preparazione all'esercizio della professione interno all'Università, perché solo in questo modo si può garantire il contatto stretto con quelle attività di ricerca che sono essenziali per dare qualità alla formazione post-laurea.

L'impegno del Rettore sarà in tutte le sedi forte, affinché non vi siano cambiamenti di normativa che possano portare ad una deriva che disarticoli dal suo naturale luogo universitario la formazione specialistica dei giovani medici.

Vincenzo Milanesi

Delibera Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riunito in data **13.11.2007**,

udito l'intervento dei rappresentanti degli specializzandi,
dopo ampia ed approfondita discussione,

con delibera unanime,

esprime anzitutto la sua piena condivisione delle istanze dei medici specializzandi, da sempre riconosciuta dall'Ateneo come del tutto legittime e fondate;

dichiara che la volontà politica del CdA è quella di procedere alla sottoscrizione dei contratti con I medici specializzandi non appena disponibili gli atti formali di competenza ministeriale e regionale;

in aggiunta il CdA **rende noto** di aver provveduto a richiedere il competente parere dei Revisori dei Conti dell'Ateneo in ordine alla possibilità di deliberare un'anticipazione sui fondi del bilancio universitario per la stipula dei contratti sopradetti.



Firma del **CONTRATTO** DI
FORMAZIONE SPECIALISTICA con
Università e Regione, appena
disponibili gli atti formali di
competenza **ministeriale**...

Atti formali di competenza ministeriale

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 novembre 2007

D.P.C.M. relativo al fabbisogno finanziario relativo ai contratti di formazione specialistica dei medici, da assegnare alle Università, per l'a.a. 2006/2007



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

FINANZIAMENTO CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA A.A. 2006/2007

Università di:	Colonna 1		Colonna 2		Colonna 3		Colonna 4		Colonna 5		Colonna 6
	Contratti A.A. 2006/2007 (DD.MM. 20/6/2006 e 4/8/2006)	Importo Contratti (N° Contratti x Euro 26.000,00)	Contratti A.A. 2002/2003 (DD.MM. 20/6/2003 e 4/8/2003)	Importo Contratti (N° Contratti x Euro 26.000,00)	Contratti A.A. 2003/2004 (DD.MM. 12/2/2004 e 23/9/2004)	Importo Contratti (N° Contratti x Euro 26.000,00)	Contratti A.A. 2004/2005 (DD.MM. 12/2/2005 e 25/7/2005)	Importo Contratti (N° Contratti x Euro 26.000,00)	Contratti A.A. 2005/2006 (D.M. 5/4/2006)	Importo Contratti (N° Contratti x Euro 25.000,00)	
Ancona	3	78.000,00	35	910.000,00	100	2.600.000,00	85	2.210.000,00	95	2.375.000,00	8.173.000,00
Bari	10	260.000,00	86	2.236.000,00	204	5.304.000,00	171	4.446.000,00	181	4.525.000,00	16.771.000,00
Bologna	9	234.000,00	72	1.872.000,00	190	4.940.000,00	152	3.952.000,00	168	4.200.000,00	15.198.000,00
Brescia	5	130.000,00	48	1.248.000,00	120	3.120.000,00	118	3.068.000,00	116	2.900.000,00	10.468.000,00
Cagliari	-	-	39	1.014.000,00	106	2.756.000,00	89	2.314.000,00	96	2.400.000,00	8.468.000,00
Catania	2	312.000,00	37	972.000,00	144	3.744.000,00	126	3.276.000,00	138	3.500.000,00	12.514.000,00
Catanzaro	3	156.000,00	29	744.000,00	71	1.846.000,00	60	1.560.000,00	75	1.750.000,00	6.158.000,00
Chieti	4	104.000,00	42	952.000,00	95	2.470.000,00	81	2.106.000,00	83	2.075.000,00	7.847.000,00
Ferrara	5	130.000,00	36	976.000,00	84	2.184.000,00	77	2.002.000,00	77	2.025.000,00	7.117.000,00
Firenze	6	156.000,00	57	1.492.000,00	199	5.174.000,00	158	4.108.000,00	173	4.325.000,00	15.661.000,00
Foggia	1	78.000,00	10	270.000,00	39	1.014.000,00	35	910.000,00	41	1.025.000,00	2.871.000,00
Genova	1	78.000,00	9	234.000,00	7	182.000,00	17	442.000,00	13	339.000,00	1.427.000,00
L'Aquila	1	78.000,00	8	216.000,00	8	216.000,00	8	216.000,00	8	216.000,00	691.000,00
Messina	1	78.000,00	7	198.000,00	4	104.000,00	4	104.000,00	4	104.000,00	390.000,00
Milano	1	78.000,00	13	342.000,00	4	104.000,00	4	104.000,00	4	104.000,00	1.206.000,00
Milano Bicocca	5	130.000,00	35	970.000,00	75	1.950.000,00	69	1.794.000,00	71	1.730.000,00	26.087.000,00
Milano Cattolica	6	156.000,00	73	1.898.000,00	199	5.174.000,00	158	4.108.000,00	173	4.325.000,00	15.661.000,00
Milano S.Raffaele	3	78.000,00	24	624.000,00	39	1.014.000,00	35	910.000,00	41	1.025.000,00	3.651.000,00
Modena	4	104.000,00	45	1.170.000,00	122	3.172.000,00	103	2.678.000,00	120	3.000.000,00	10.114.000,00
Napoli Federico II	11	286.000,00	87	2.262.000,00	219	5.694.000,00	194	5.044.000,00	212	5.300.000,00	18.588.000,00
Napoli II Ateneo	10	260.000,00	82	2.132.000,00	216	5.616.000,00	179	4.654.000,00	195	4.875.000,00	17.537.000,00
Novara "Piemonte O."	1	26.000,00	19	494.000,00	43	1.118.000,00	41	1.066.000,00	48	1.200.000,00	3.904.000,00
Padova	11	286.000,00	81	2.106.000,00	218	5.668.000,00	178	4.628.000,00	196	4.900.000,00	17.588.000,00
Palermo	6	156.000,00	67	1.742.000,00	141	3.666.000,00	125	3.250.000,00	131	3.275.000,00	12.089.000,00
Parma	3	78.000,00	52	1.352.000,00	115	2.990.000,00	99	2.574.000,00	106	2.650.000,00	9.644.000,00
Pavia	7	182.000,00	62	1.612.000,00	178	4.628.000,00	150	3.900.000,00	159	3.975.000,00	14.297.000,00
Perugia	6	156.000,00	45	1.170.000,00	126	3.276.000,00	101	2.626.000,00	111	2.775.000,00	10.003.000,00
Pisa	5	130.000,00	64	1.664.000,00	145	3.770.000,00	124	3.224.000,00	140	3.500.000,00	12.288.000,00
Roma "La Sapienza"	39	1.014.000,00	279	7.254.000,00	508	13.208.000,00	415	10.790.000,00	448	11.200.000,00	43.466.000,00
Roma T. Vergata	7	182.000,00	60	1.560.000,00	153	3.978.000,00	135	3.510.000,00	145	3.625.000,00	12.855.000,00
Roma Campus B.	2	52.000,00	14	364.000,00	33	858.000,00	35	910.000,00	43	1.075.000,00	3.259.000,00
Sassari	3	78.000,00	26	676.000,00	82	2.132.000,00	75	1.950.000,00	84	2.100.000,00	6.936.000,00
Siena	6	156.000,00	40	1.040.000,00	130	3.380.000,00	103	2.678.000,00	111	2.775.000,00	10.029.000,00
Torino	18	468.000,00	98	2.548.000,00	257	6.682.000,00	202	5.252.000,00	217	5.425.000,00	20.375.000,00
Trieste	3	78.000,00	29	754.000,00	60	1.560.000,00	64	1.664.000,00	67	1.675.000,00	5.731.000,00
Udine	3	78.000,00	30	780.000,00	59	1.534.000,00	65	1.690.000,00	65	1.625.000,00	5.707.000,00
Varese Insubria	4	104.000,00	34	884.000,00	80	2.080.000,00	73	1.898.000,00	76	1.900.000,00	6.866.000,00
Verona	7	182.000,00	64	1.664.000,00	134	3.484.000,00	118	3.068.000,00	129	3.225.000,00	11.623.000,00
Totale	272	7.072.000,00	2.232	58.032.000,00	5.373	139.698.000,00	4.586	119.236.000,00	4.976	57.739.016,00	448.438.000,00

Atti formali di competenza ministeriale

FINANZIAMENTO CONTRATTI DI STUDIO A.A. 2006/2007

Atti formali di competenza ministeriale

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4
Università di Padova	Contratti A.A. 2006/2007	Importo Contratti	Totale da assegnare	Economie segnalate dagli Atenei
	2006/2007 (D.M. 27/4/2007)	(numero Contratti x Euro 25.000,00)	(col.1 + col.2)	
	197	4.925.000,00	22.513.000,00	52.441,33
			Tabella a	
			Riepilogo totale	

Gentili Signore e Signori,

Venerdì 16.11.2007

Innanzi tutto le mie scuse sincere a nome della pubblica amministrazione italiana se essa non è stata in grado di fornirvi in modo efficace e tempestivo risposte a problematiche di grande rilevanza per la vostra vita professionale.

Sulla questione in particolare, devo premettere che, sebbene il nome "Dipartimento del Tesoro" possa fare ritenere diversamente, la struttura che io dirigo non è assolutamente competente per questo tipo di programmi.

Tuttavia, poiché questo tipo di scuse burocratiche lasciano il tempo che trovano di fronte ai cittadini che si aspettano risposte, ho chiesto immediatamente ai miei collaboratori di informarsi sulla vicenda presso gli uffici competenti della Ragioneria Generale dello Stato.

Atti formali di competenza ministeriale

Da essi abbiamo ricevuto assicurazione che il provvedimento di trasferimento delle risorse alle Università per i contratti di formazione per specializzandi è già stato perfezionato. Agli inizi della prossima settimana le somme saranno disponibili da parte degli Atenei.

Mi è gradita l'occasione per formulare i migliori auguri di buon lavoro, sperando che tutti insieme possiamo contribuire ad un'Italia migliore.

Vittorio Grilli

**Vittorio Grilli è il direttore
generale del Ministero del
Tesoro...**

- **Dunque...**

...Dove devo firmare?

**Ci è gradita l'occasione per formulare i migliori auguri
di buon lavoro, sperando che tutti insieme possiamo
contribuire ad un'Italia migliore.**

Gli specializzandi di Padova

